



Care famiglie della nostra comunità,

dall'ospedale, dov'è ricoverata da quindici giorni per il Covid-19, mi parla così questa giovane mamma, nostra parrocchiana...

"È terribile: non solo per il virus che si è impossessato di me e che continuamente vuole rubarmi il respiro, ma per l'impossibilità di comunicare con i miei cari, di dare un abbraccio, di stringere una mano... Ma guardo avanti e faccio di tutto per loro!"

A casa c'è il marito, positivo, con due figli, e tutti e tre devono stare separati, non possono neanche mangiare insieme... Mi dice: *"È una situazione pesante, ma tiro avanti pensando a lei, che non ho più potuto vedere..."*

Io non sono in questa situazione seria, ma sento gli stessi sentimenti pensando a voi, che siete *"i miei cari"*. Non possiamo più vederci, né darci una stretta di mano, ma ci siamo... eccome se ci siamo! E ci stiamo aiutando ad andare avanti, gli uni con il pensiero e la forza degli altri, con lo splendido abbraccio del Signore, con il dono della fede che non dobbiamo mollare!

Coraggio, è il nostro miracolo quotidiano!

Aveva proprio ragione il vescovo sant'Atanasio: *"È un miracolo della bontà di Dio quello di far sentire solidali nella celebrazione e fondere nell'unità della fede lontani e vicini, presenti e assenti"*.

Alle soglie della Settimana Santa ho davanti i vostri volti, il vostro cammino di fede, e mi sento impotente nel darvi il mio modo quotidiano di volervi bene: celebrare, con voi e per voi...

Ma non ho potuto stare con le mani in mano e, con l'aiuto di un gruppo di voi, **abbiamo preparato un dono.**

Si tratta di alcuni fogli, che hanno scritto sopra il bene che vi vogliamo, quello che il Signore ci vuole, e il suggerimento di qualche strada per continuare a "celebrare" insieme...

Non è un *"compito per casa"*... ne abbiamo già tanti! È un sussidio umile perché *"la casa diventi compito"*, quello di celebrare i prossimi Giorni Santi insieme ai nostri cari, dentro alle mura che ci sono familiari e che ci parlano tanto.

L'abbiamo pensato per quattro situazioni di vita:

1. **se sei in famiglia da solo**
2. **se siete una coppia**
3. **se siete una famiglia con figli piccoli (fino alla quinta elementare)**
4. **se siete una famiglia con figli grandi.**

Non può sostituire le celebrazioni comunitarie, né la "Liturgia delle ore" per chi la prega, o le dirette che possiamo seguire in televisione. È uno strumento che ci aiuta a dare gesti, parole, luoghi e sapori familiari alla celebrazione della Pasqua del Signore.

**Potrete scaricare tutto il materiale (in versione pdf e doc)
nel sito della nostra parrocchia www.sanbonaventura.it**

Con affetto vi suggerisco di vederlo per tempo, di scegliere cosa e come fare, di preparare con calma ciò che serve, senza spaventarvi della mole o della novità della proposta...

Sono i giorni del "meglio", e a chi amiamo non vogliamo dare niente di meno: neanche io con voi!

Vi chiedo anche un grande favore: **fate conoscere** questa opportunità ai vostri parenti e amici. Un dono bello potrebbe essere quello di **stampare il sussidio** e, nel rispetto delle norme di questi giorni, **farlo arrivare** a qualche persona che non è pratica di internet.

Non abbiamo mai "celebrato" come quest'anno, e speriamo non avvenga più...

Ma questo inedito tragico può avere anche l'altra faccia,

di un inedito di speranza e di fede nelle nostre case.

Proviamoci! Siamo qui per aiutarci...

Sono consapevole che vi chiedo la cosa più preziosa che abbiamo: il tempo!

Ma soprattutto nei giorni della Pasqua il tempo ci è donato per donarlo...

Se osiamo un po', sono sicuro che non resteremo delusi...

"Coraggio, fratelli!" (Giuditta 7,30).

Un abbraccio, da lontano, ma stretto!

d. Filippini

